

Provincia di Cremona



Settore Risorse Umane e Provveditorato

Corso Vittorio Emanuele II n. 17 – 26100 Cremona

tel. 0372 - 4061

FONDI STRUTTURALI EUROPEI. PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” 2014/2020. AVVISO MIUR “INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19” (PROT. N. 13194 DEL 24 GIUGNO 2020). FORNITURA DI ARREDI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE MODULARI ED INNOVATIVE PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI DI SECONDO GRADO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI CREMONA, IDONEI A FAVORIRE IL NECESSARIO DISTANZIAMENTO TRA GLI STUDENTI.

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

All'interno del programma operativo nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014/2020 - avviso Miur “Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19”, si inserisce il presente appalto che ha per oggetto la fornitura, secondo le caratteristiche e le quantità riportate all'art. 3 del presente foglio patti e condizioni, di arredi scolastici destinati agli istituti di istruzione superiore di competenza della Provincia di Cremona idonei a favorire il necessario distanziamento tra gli studenti.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo della prestazione in oggetto, è pari a complessivi € 28.060,00 e precisamente:

- € 23.000,00 a base d'asta;

- € 5.060,00 IVA al 22%;

La spesa è finanziata con contributo di cui ai Fondi Strutturali Europei - avviso Miur prot. n. 13194 del 24/06/2020.

La Provincia di Cremona esonera il Ministero dell'istruzione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato.

L'importo di aggiudicazione è comprensivo dei costi di imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna della fornitura al piano.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 la fornitura, per le sue caratteristiche, esclude l'esistenza di interferenze che giustifichino la redazione del DUVRI da parte dell'Ente e la previsione di oneri della sicurezza da interferenze. Per tutti gli altri rischi, resta immutato l'obbligo per ogni operatore economico di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici dell'attività svolta. I prezzi offerti dovranno tenere conto degli oneri derivanti da tali obblighi.

L'importo della fornitura potrà essere ampliato, anche per arredi di tipologia differente rispetto a quelle indicate all'art.3, o ridotto del 20% (quinto d'obbligo) al manifestarsi di necessità, ferme restando le condizioni di aggiudicazione.

ART. 3 - CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA FORNITURA QUANTITA' E PREZZI

Tutti gli arredi oggetto della presente fornitura dovranno possedere, quali caratteristiche essenziali minime, la conformità alle norme UNI EN vigenti per le rispettive tipologie e categorie ed i seguenti ulteriori requisiti minimi di sicurezza:

- Minima reazione al fuoco, secondo le norme vigenti;
- Classificazione in Classe E 1, relativamente al rischio di emissioni di formaldeide (secondo le norme UNI EN 13986 – 2015);
- Conformità ai C.A.M. (criteri ambientali minimi) previsti al fine di garantire la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A., di cui al D.M. 11/01/2017 "arredi per interni" ai sensi dell'art. 34 D.lgs 50/2016;
- Totale lavabilità delle superfici e garanzia circa la loro idoneità a sostenere frequenti pulizie e sanificazioni con i prodotti normalmente utilizzati a tal fine.

Detti requisiti dovranno risultare adeguatamente certificati dai competenti organismi indipendenti accreditati.

Tutti i prodotti dovranno possedere, quali caratteristiche essenziali minime, la conformità alle norme UNI EN vigenti per le rispettive tipologie e categorie ed i seguenti ulteriori requisiti minimi di sicurezza:

- Minima reazione al fuoco, secondo le norme vigenti;
- Classificazione in Classe E 1, relativamente al rischio di emissioni di formaldeide (secondo le norme UNI EN 13986 – 2015);
- Conformità ai C.A.M. (criteri ambientali minimi) previsti al fine di garantire la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A., di cui al D.M. 11/01/2017 "arredi per interni" ai sensi dell'art. 34 D.lgs 50/2016;
- Resistenza a graffi, usura ed impatti, resistente ai raggi uv, senza spigoli vivi, totalmente lavabili e resistenti a frequenti pulizie e sanificazioni con i prodotti normalmente utilizzati a tal fine.

Detti requisiti dovranno risultare adeguatamente certificati dai competenti organismi indipendenti accreditati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune normative di riferimento:

Norme generali:

- vigenti normative in materia di antinfortunistica, norme di materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.lgs del 09/04/2008 n. 81 e s.m.i.);

- certificati FSC (certificato ambientale del legno) in caso di presenza di parti in legno.

Norme strutturali e di sicurezza:

- UNI EN 1729:2016 Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche;
- UNI EN 1729-1 - Dimensioni funzionali;
- UNI EN 1729-2 - Requisiti di sicurezza e metodi di prova;
- UNI 4856:2019 Cattedra e sedia per insegnanti - Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità;
- UNI EN 717 Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide;
- UNI 9177 Classificazione di reazione al fuoco dei prodotti combustibili.

TIPOLOGIA	Q.TA'	CARATTERISTICHE
DIVISORI PLEXIGLASS	IN n. 20	Divisori in PLEXIGLASS con pannello 60x50X0,4cm comprensivo di coppia di supporti a incastro per appoggio al piano, senza finestra per il passaggio dei documenti
SEDIE POLIURETANO	IN n. 73	Seduta progettata per seguire i movimenti continui del corpo umano, permettendo seduta dinamica e salutare. Seduta ergonomica con scocca flessibile in poliuretano, testata per 1.000.000 di cicli con un carico di 150 kg. Testato per il ribaltamento fino a 15 kg. Altezza M6. Certificazione CAM e UNI EN 1729/1 e 1729/2. Struttura in metallo colore grigio, 4 gambe, facile da impilare. Colori vari della seduta
TAVOLI RIBALTABILI CON PIANO IN HPL – FORMA TRAPEZOIDALE	n. 42	Tavoli ribaltabili con piano in HPL, forma tavolo trapezoidale, spessore 1,2 cm, altezza M6. Dimensioni piano: lato lungo 84 cm, profondità 53 cm. Il tavolo trapezio è ribaltabile ed impacchettabile, dotato di una rotazione del piano in senso verticale di 90 gradi, provvisto di blocco piano. Struttura in metallo grigio chiaro. Con certificazione CAM e Moca di vari colori, senza spigoli vivi, senza giunzioni. Resistente ai raggi UV. La sua forma consente di creare isole da 6 tavoli.
BANCO MODULARE TRAPEZIO	n. 30	Tavolo HPL a forma di trapezio rettangolo destro e sinistro, spessore 1,2 cm, lato lungo 102,2 cm, profondità 64 cm, altezza M6. Set da 4 gambe in metallo di colore grigio chiaro altezza M6 Dotate alla base di 2 gommini e 2 tappi regolabili Materiale HPL con certificazione CAM e Moca di vari colori, senza spigoli vivi, senza giunzioni. Resistente ai raggi UV. La speciale forma a trapezio rettangolo, nella versione destra e sinistra, permette una "rimodulazione" dell'aula nel corso della lezione.
TAVOLO MODULARE USO CATTEDRA	n. 1	Tavolo in HPL con struttura ribaltabile, gambe altezza colore grigio chiaro con ruote, altezza estesa, con certificazione CAM e Moca, piano di vari colori, ruote con freno. Senza spigoli vivi, senza giunzioni. Resistente ai raggi UV. Il tavolo ribaltabile, quando ripiegato, riduce il consumo di spazio e permette una notevole flessibilità e versatilità di utilizzo in funzione dello spazio a disposizione nell'ambiente. Dimensioni minime Piano: 159 cm x 68,8 cm, Altezza: 77 cm, Spessore: 1,2 cm in HPL.
CASSETTIERA TAVOLO	PER n. 1	Cassettiera su ruote tre cassetti con serratura , dimensioni L42,1Xp55,2xH57,3. Struttura realizzata con pannello in particelle legno sp. Mm 18 nobilitato in melaminico, disponibile in vari colori, rifinita perimetralmente con bordo

		melaminico mm 0,4. Frontali in particelle di legno sp. 18 mm nobilitato melaminico. Serratura centralizzata dei cassetti, spondine in fibre legnose sp. 12 mm rivestite in PVC nero, il fondo è in fibra dello spessore di 3 mm. Le guide scorrevoli sono del tipo in metallo con cuscinetti in nylon dotati di fine corsa in estrazione e self-closing in chiusura. Le ruote sono piroettanti in nylon grigio.
CARRELLO DI RICARICA DEVICE	n. 2	Carrello di ricarica per strumentazioni informatiche. La struttura consente di proteggere, archiviare e caricare facilmente un massimo di 30 dispositivi tra Chromebook, laptop o tablet con schermi fino a 15,6". È dotato di un sistema di ricarica intelligente, di ripiani estraibili con fessure per i dispositivi flessibili e durature, di un sistema di alimentazione e gestione dei cavi, Già assemblato. Dotato di spazi numerati per i dispositivi. Realizzato in Acciaio laminato a freddo di alta qualità calibro 18. Sistema di protezione dei circuiti dai sovraccarichi. Il sistema di gestione dei cavi con una sezione anteriore per i dispositivi e una posteriore per l'alimentazione permette di organizzare gli alimentatori e i cavi di ogni dispositivo. Ruote da 5" dotate di freno e blocco direzionale e una maniglia di spinta. Sportelli di aerazione con meccanismo di blocco della chiave a 3 punti e la possibilità di aggiungere un proprio lucchetto per una maggiore sicurezza. 30 vassoi estraibili numerati con clip passacavo; postazioni per dispositivi fino ai 15,6"; apertura porte >180; bordi in gomma para colpi, ruote in gomma e timer integrato con ricarica intelligente.

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE

La ditta affidataria assume l'impegno di evadere gli ordinativi emessi alle condizioni economiche offerte.

La fornitura dovrà essere completata in ogni suo elemento inderogabilmente entro e non oltre il termine essenziale del giorno 15/12/2020.

La consegna degli arredi dovrà essere effettuata presso i seguenti istituti scolastici per le quantità a fianco di ognuno specificate:

Tipologia arredo	Q.tà	Scuola	Indirizzo
DIVISORI IN PLEXIGLASS	20	I.I.S. "G. ROMANI"	Via Trento, 15 – Casalmaggiore
SEDIE IN POLIURETANO	42	I.I.S. "G. ROMANI"	Via Trento, 15 – Casalmaggiore
SEDIE IN POLIURETANO	31	I.I.S. "GALILEO GALILEI"	Via Matilde di Canossa, 21 – Crema
TAVOLI RIBALTABILI CON PIANO IN HPL – FORMA TRAPEZOIDALE	42	I.I.S. "G. ROMANI"	Via Trento, 15 – Casalmaggiore
BANCO MODULARE TRAPEZIO	30	I.I.S. "GALILEO GALILEI"	Via Matilde di Canossa, 21 – Crema

TAVOLO MODULARE USO CATTEDRA	1	I.I.S. "GALILEO GALILEI"	Via Matilde di Canossa, 21 – Crema
CASSETTIERA PER TAVOLO	1	I.I.S. "GALILEO GALILEI"	Via Matilde di Canossa, 21 – Crema
CARRELLO DI RICARICA DEVICE	2	I.I.S. "GALILEO GALILEI"	Via Matilde di Canossa, 21 – Crema

Luogo, data e modalità di consegna dovranno essere preventivamente definiti con i Dirigenti scolastici o loro rappresentanti.

La ditta aggiudicataria si impegna a rilasciare alla scuola destinataria copia del documento di trasporto.

ART. 5 – SUBAPPALTO

Ammesso nei modi e nei termini di cui all'art. 105 del D.lgs 50/2016.

Questa Amministrazione non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori fatta salva l'osservanza dell'art. 105 comma 13 del D.lgs 50/2016. Si richiama quanto previsto dalle sentenze della Corte di giustizia Europea 26/09/2019 e 27/11/2019.

Si richiama inoltre quanto previsto dall'art. 47, comma 2, del Codice come modificato dal D.L. 18 aprile 2019 n.32 (c.d. "Decreto Sbocca-cantieri") convertito con Legge n. 55/2019.

E' vietata la cessione del contratto ex L. 55/1990 e successive modificazioni.

ART. 6 – SOSTITUZIONE E GARANZIA

La ditta fornitrice dovrà sostituire, a proprie spese, entro 10 giorni naturali dal ricevimento della richiesta, i prodotti forniti non conformi alle caratteristiche prescritte.

La Ditta è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e seguenti del c.c..

L'accettazione delle forniture da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito. In tali casi, l'Amministrazione ha facoltà di applicare le penali previste all'art.11.

ART. 7 – OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire la prestazione alle condizioni offerte.

La ditta è obbligata alla sostituzione di eventuali beni non conformi a quanto richiesto.

La Ditta è tenuta, nell'esecuzione della fornitura ad osservare, ad adottare tutte le prescrizioni ed obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia di prevenzione antinfortunistica e di sicurezza di cui al D.LGS 81/2008.

La ditta è tenuta ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro vigenti al momento in cui si svolge il contratto. In caso di inottemperanza agli

obblighi precisati, accertati dall'autorità provinciale o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Provincia di Cremona procederà alla sospensione dei pagamenti, fino a quando l'Ispettorato non avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati regolarmente adempiuti.

ART. 9 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La Ditta affidataria dovrà emettere la fattura entro il 18/12/2020.

Il pagamento verrà effettuato secondo la normativa vigente, subordinatamente alla accertata regolarità della prestazione.

L'affidatario dovrà inviare la fattura in formato elettronico sulla casella di posta certificata della Provincia di Cremona protocollo@provincia.cr.it. Il messaggio di posta dovrà contenere la fattura in formato pdf.

La fattura dovrà essere emessa a seguito di ricezione degli ordinativi di fornitura emessi dalla Stazione Appaltante, i cui riferimenti dovranno essere riportati nella fattura medesima.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture elettroniche verso il sistema di interscambio (Sdi) dell' Ente (codice univoco Provincia di Cremona UF07W5).

Ai fini del pagamento l'Amministrazione dovrà essere in possesso del Modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) relativo al versamento dei contributi INPS, dei premi e accessori INAIL del periodo precedente a quello di fatturazione da cui risulti la regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL.

La Ditta si impegna a notificare tempestivamente le variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento. In difetto di tale notificazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, l'Impresa esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Ai sensi della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 l'affidatario si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Provincia di Cremona ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Cremona della notizia dell'inadempimento delle proprie controparti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 10 – RESPONSABILITA'

La ditta assume a proprio ed esclusivo carico e sotto la propria responsabilità ogni eventuale e possibile danno che in pendenza e/o in occasione della consegna dovesse occorrere ai beni oggetto della fornitura, a cose e/o persone, siano esse dipendenti della ditta o terzi, liberando sin d'ora la Provincia da ogni responsabilità conseguente.

ART. 11 – PENALI

In caso di riscontrata irregolarità nella esecuzione della prestazione o di violazione delle disposizioni del presente capitolato, potrà essere applicata la seguente penalità:

- ritardo o irregolarità nella fornitura: detrazione del 10% dell'importo dell'ordine sulla fattura per ogni ritardo o irregolarità.

Nel caso di inadempienze gravi la Provincia avrà facoltà di applicare, in relazione alla loro gravità, una penale fino al massimo del 10% del valore del corrispettivo, oltre alla facoltà di richiedere la risoluzione del contratto, con tutte le conseguenze di Legge e di capitolato che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'aggiudicataria.

Le penali verranno applicate previa contestazione scritta dell'inadempienza, con termine di 5 giorni per eventuali difese scritte.

Decorsi 60 gg senza che la ditta affidataria abbia impugnato il provvedimento davanti al Giudice competente, le penali si intendono definitive e saranno trattenute dalla Provincia dal corrispettivo dovuto all'impresa.

ART. 12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

La Provincia di Cremona ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- giusta causa;
- inadempimenti del prestatore della prestazione
- mancata consegna della fornitura nel termine previsto.

In caso di recesso della Provincia di Cremona, la ditta ha diritto al pagamento della prestazione eseguita, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed ogni ulteriore compenso/indennizzo e/o rimborso alle spese anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

ART. 13 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Cremona rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 14 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR), si informa che il titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Provincia di Cremona, con sede in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, n. 17, legalmente rappresentata dal Presidente Paolo Mirko Signoroni e che il responsabile della protezione dati (D.P.O.) è l'Ing. Monica Perego della Società Consultia srl di Milano.

Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura, o comunque raccolti dalla Provincia di Cremona a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, compatibilmente alle finalità predette e, comunque, con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi;

Il conferimento dei dati personali e giudiziari ha natura obbligatoria in quanto necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità indispensabili per la partecipazione alla procedura così come specificamente richiesto dal Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.); pertanto l'omessa indicazione dei dati medesimi comporta l'impossibilità di effettuare la relativa istruttoria e l'esclusione dell'interessato dalla procedura di appalto.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Provincia di Cremona che parteciperanno alla procedura, opportunamente istruiti in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- altre Amministrazioni pubbliche, a cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;

- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;

- legali incaricati per la tutela della Provincia di Cremona in sede giudiziaria.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

- per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;

- per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 e dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica;

- di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento;

- di revocare in qualsiasi momento il consenso al trattamento medesimo, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

- di ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti.

La relativa richiesta va rivolta alla Provincia di Cremona, Corso Vittorio Emanuele II, n. 17 26100 Cremona.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali.

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Prevenzione e Sicurezza
Geom. Elisa Bentivoglio